

SCHEDA PROGETTO:

CATALOGAZIONE MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA CON SW NUOVA BIBLIOTECA MANOSCRITTA

ottobre 2019

I. Concept

Il patrimonio manoscritto presente nelle biblioteche italiane è sterminato. Avere uno strumento che lo renda accessibile e, soprattutto, che ne permetta una conoscenza sufficientemente approfondita, pur non avendo sotto mano i materiali originali, è lo scopo fondamentale e primario di una catalogazione. Inoltre catalogare manoscritti spesso si rende necessario per poter ipotizzare interventi di studio specifici quali, ad esempio, l'approfondimento storico sulle strutture materiali – scavo archeologico – di quei manufatti che per la loro antichità sono testimoni diretti di un fare artigianale ormai dimenticato. Operazione questa che porta con sé eventuali progetti di restauro pensati allora non solo come ripristino della fruibilità del manoscritto stesso, ma ancor più quale mezzo per avvalorarne l'importanza testimoniale.

A partire dal settembre 2003 la Regione del Veneto ha avviato un progetto di catalogazione dei manoscritti conservati nelle biblioteche venete, con lo scopo di pubblicarne il catalogo in linea. L'obiettivo è creare un catalogo che, attraverso norme condivise di catalogazione, si presenti omogeneo e liberamente accessibile. A tal fine è stato predisposto un coordinamento del progetto che si occupa degli aspetti scientifici e organizzativi e della revisione delle schede catalografiche.

Le biblioteche hanno un ruolo di compartecipazione al progetto, individuando i fondi da catalogare e il personale addetto alla catalogazione. **Nuova Biblioteca Manoscritta è il software di catalogazione sviluppato per il progetto e al contempo una banca dati in linea per l'accesso al catalogo**. La catalogazione su NBM avviene via internet e necessita solo di un collegamento alla rete e di un browser per accedere al software. La struttura di NBM è stata pensata per rendere condivisibili tra tutti i catalogatori i dati relativi ai nomi, ai titoli identificati e alla bibliografia.

NBM è in linea dal giugno 2005; la catalogazione in NBM è iniziata da settembre 2005.

II. I fondi manoscritti della Biblioteca civica Bertoliana

I fondi manoscritti conservati dalla Biblioteca Bertoliana, databili dalla metà del XII secolo a tutto il XIX, costituiscono, per il loro valore storico e culturale, un patrimonio inestimabile, che merita la più ampia valorizzazione. Per dare concreta attuazione a questo obiettivo il 15 luglio 2009 è stata firmata una convenzione tra la Biblioteca civica Bertoliana e il Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente dell'Università Ca' Foscari di Venezia per il progetto di catalogazione su supporto elettronico dei manoscritti della Biblioteca Bertoliana nel software regionale Nuova Biblioteca Manoscritta. Nel sito di Nuova Biblioteca Manoscritta si trovano, oltre ad informazioni sulle biblioteche partecipanti al progetto, anche materiali per lo studio e la ricerca sui manoscritti e il catalogo in linea. Sono possibili sia ricerche semplici che raffinate, con l'accesso alle liste degli indici e la combinazione dei diversi campi della descrizione. Si tratta quindi attualmente di uno strumento insostituibile per la conoscenza e lo studio dei fondi manoscritti della Bertoliana.

III: Cosa significa catalogare un manoscritto

Realizzare una scheda catalografica di un manoscritto è lavoro complesso e articolato, che richiede conoscenze e formazione specifiche. Complessità che, in gradi diversi, è strettamente connessa vuoi con l'antichità del manoscritto, vuoi con la sua struttura materiale. Il software Nuova Biblioteca Manoscritta è stato pensato proprio per far fronte alle diverse istanze che il singolo manoscritto sottende.

L'approccio al materiale avviene attraverso uno studio preliminare della sua struttura e/o configurazione (volume singolo, miscellanea, composito ecc.), nonché individuando, attraverso la consultazione di inventari e bibliografie, tutti quegli elementi che entreranno poi a far parte della storia del manoscritto. Gli strumenti da utilizzare sono gli inventari storici della Bertoliana, redatti in fasi successive e che devono essere collazionati per poter integrare i diversi dati. A questi si aggiungono quei repertori/bibliografie che forniscono informazioni su autori, titoli, eventuali pubblicazioni del testo che saranno citate nei vari campi previsti dalla scheda.

La scheda catalografica si suddivide in due macro-aree, la prima relativa alla *Descrizione esterna*, la seconda alla *Descrizione interna*. A queste va aggiunta la sezione *Bibliografia* dove si dà riscontro degli strumenti utilizzati per la catalogazione. L'area della *Descrizione esterna*, da intendersi come il contenitore di tutte quelle informazioni che non hanno pertinenza al testo trasmesso, è molto più ampia della *Descrizione interna* ed è modulabile in funzione della complessità o meno del manoscritto. Questa modularità è sicuramente il punto di forza del software perché la scheda base può essere implementata di tutte quelle voci che si rendano necessarie a una più dettagliata descrizione. Nello specifico la *Descrizione esterna* prevede le seguenti aree: *Identificazione e Composizione*, che a sua volta può essere ampliata con altre voci come, a titolo di esempio: *Fascicolazione, Rigatura, Specchio rigato, Righe, Disposizione del testo, Richiami, Scrittura e mani*. Si prosegue quindi con le aree relative a *Datazione e Materia*, *Carte e Dimensioni*, *Decorazione*, *Legatura*, *Storia* per finire con *Luoghi e Nomi*. Quest'ultima voce dà conto di tutti quei nomi di persona e toponimi che, a diverso titolo, sono presenti nell'area *Storia*. Area questa di fondamentale importanza all'interno della scheda perché ricostruisce nel dettaglio quanto è possibile sapere sul manoscritto stesso: produzione, provenienza, possessori, acquisizione in Bertoliana ecc.

Per quanto riguarda la *Descrizione interna* essa ha pertinenza esclusivamente con l'autore e il testo trasmesso. Anche in questo caso potremmo trovarci nella necessità di dover espandere l'area per accogliere più informazioni. La cosa si rende necessaria quando si ha sottomano una miscellanea, un composito o comunque un manoscritto che contenga più testi di un medesimo autore o di più autori. I campi ripetibili permettono di assolvere a questa incombenza. In quest'area eventuali complessità sono da ascrivere alla mancanza dell'autore o del titolo, o di entrambi; alla mancanza di parti del manoscritto (mutilo o lacunoso); in alcuni casi alla difficoltà di lettura e interpretazione del testo stesso. Per ciascuna delle possibilità citate la scheda prevede delle voci specifiche. Solo per fare un esempio, in mancanza del titolo è possibile optare per un *Titolo identificato* o un *Titolo elaborato*. Sempre è data facoltà di trascrivere *incipit* ed *explicit* del manoscritto o di sue parti. Quanto alla *Bibliografia* già è stato detto.

Dalla sola elencazione delle voci è facilmente intuibile la necessità di una preparazione specifica del catalogatore.

IV. Il progetto già svolto

Finora il progetto, iniziato nel 2009, ha portato alla catalogazione di 2.476 manoscritti. A questi vanno aggiunti quelli catalogati grazie al finanziamento dalla Regione Veneto nel 2003, dove le schede, realizzate con il software MANUS, sono state poi riversate in NBM, nonché i manoscritti antichi che, con recupero da catalogo, portano il totale a 3.167. A coordinare il progetto, in qualità di revisore interno alla Bertoliana, l'Università ha nominato il dr Sergio Merlo, bibliotecario conservatore.
Attualmente il progetto si sta arricchendo con la digitalizzazione di almeno una carta per ogni manoscritto catalogato. A tutt'oggi le immagini realizzate sono 432; incaricati del progetto di digitalizzazione, la dott.ssa Marina Francini e il dr Sergio Merlo.

V. Il nuovo progetto

Volendo dar seguito a questa fondamentale operazione di descrizione e salvaguardia del proprio patrimonio manoscritto, la Biblioteca, con il sostegno di Soroptimist, intende riprendere la catalogazione dei propri fondi.
Rimane infatti da catalogare una parte dei manoscritti della sezione Gonzati. A questi vanno aggiunti tutti quei materiali che, a titolo diverso, sono entrati a far parte del patrimonio della Bertoliana negli ultimi anni e che portano il totale dei manoscritti a 3.619.
Tenendo conto che l'ultimo manoscritto catalogato porta il n. 3167, restano da catalogare 448 manoscritti. Di questi però, 80 circa sono miscellanee che contengono al loro interno più di 430 manoscritti, il che fa lievitare il numero delle descrizioni catalografiche a **798 unità.**
Il progetto prevede anche la digitalizzazione di 1 o 2 carte per manoscritto, da fare contestualmente alla catalogazione.

VI. Tipologia di Contratto

Per la realizzazione del progetto la Biblioteca Bertoliana e Soroptimist firmeranno un protocollo d'intesa dove saranno specificati gli impegni , le modalità di erogazione del contributo, la duranta dell'intesa.
Per l'affidamento dell'incarico la Biblioteca Bertoliana appalterà il progetto in esterno a un'azienda di servizi attraverso gara ad evidenza pubblica che verrà realizzata entro marzo 2020.
La biblioteca infatti non dispone di personale interno sufficiente per la realizzazione del progetto e non ha possibilità di predisporre contratti diretti; il personale della PA deve infatti essere assunto con contratto a tempo determinato o indeterminato a seguito di apposita selezione. Le assunzioni, bloccate negli ultimi 15 anni, sono contingentate dal rispetto del patto di stabilità.
Resta a capo del responsabile del Settore manoscritti e archivi il coordinamento del progetto, che prevede verifiche periodiche sul lavoro svolto.

VII. Professionalità richieste

Il progetto sarà affidato da un catalogatore con specifico CV, con esperienza di descrizione di manoscritti, con conoscenza dei fondi antichi della Bertoliana e dei repertori di riferimento, capace di affrontare ricerche storico-bibliografiche su argomento e autore vicentino. Il contratto al catalogatore sarà stipulato dalla società di servizio vincitrice della procedura.

Nel corso del 2021 si prevede di affiancare al catalogatore un volontario del servizio civile per completare il lavoro.

La Biblioteca Bertoliana aderisce fin dal 2002 a progetti di Servizio civile regionale e nazionale. I progetti presentati, nello spirito della legge 6 marzo 2001 n. 64, sono finalizzati alla salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, con specific attenzione al patrimonio librario antico e archivistico. L'Istituzione infatti gestisce una ricchissima biblioteca storica, nata per volontà del giureconsulto Giovanni Maria Bertolo nel 1708 e conserva numerosi fondi antichi e moderni di particolare pregio e fondamentali per la storia locale. Alla Bertoliana fin dalla sua costituzione sono state destinate le biblioteche, i manoscritti e gli archivi di famiglie e vicentini illustri. Questi fondi per essere fruiti necessitano della catalogazione e dell'inventariazione, premessa necessaria alla loro valorizzazione.

Per la catalogazione e valorizzazione di tali fondi la Bertoliana predispone appositi progetti destinati ai ragazzi del Servizio civile. Nel 2019 i**n Bertoliana si attuerà il progetto "Giovani per le biblioteche"**, che accoglierà **10 volontari** per:

- organizzare e promuovere le attività culturali di Palazzo Cordellina;
- valorizzare il patrimonio librario e archivistico antico;
- collaborare nei progetti di bonifica e catalogazione di pubblicazioni moderne antecedenti al 1990;
- sostenere la lettura nelle sedi cittadine della biblioteca;
- gestire il prestito fra le sedi cittadine della biblioteca.

I volontari del servizio civile, con contratto a tempo determinato stipulato dal Comune di Vicenza, svolgono servizio per 12 mesi, con orario di 30h settimanali. Prima di iniziare i propri progetti, sono sottoposti a un denso programma di formazione. Le lezioni, tenute dal personale della biblioteca, hanno l'biettivo di far conoscere loro tutti gli aspetti legati alla vita della Biblioteca: i servizi della sede storica di Palazzo San Giacomo e delle sedi succursali dislocate nei quartieri della città, la cooperazione bibliotecaria, il prestito locale e interbibliotecario, la gestione del patrimonio antico e moderno, le attività di valorizzazione del patrimonio, le attività dell'ufficio catalogazione, le modalità di acquisizione del patrimonio della biblioteca, le funzioni dell'ufficio amministrativo, la gestione informatica, le competenze e le funzioni di direttore e presidente. Alla formazione generale (80 h, con inclusa la visita a una biblioteca della provincia), segue la formazione specifica: ogni volontario, sotto la guida del proprio responsabile (OLP: Operatore locale di Progetto) viene formato al suo specifico progetto, alle modalità di gestione del lavoro, alla conoscenza del software utilizzato (20 ore).

Durante l'anno di servizio civile i ragazzi sono inoltre sottocoposti a formazione continua organizzata dal Comune di Vicenza, formazione che mira a far emergere tutte le competenze acqusite durante il loro anno di lavoro, utili per definire al meglio il loro CV, affrontare concorsi e colloqui di lavoro.

L'esperienza di servizio civile è altamento formativa: i ragazzi sono garantiti da un contratto a tempo determinato, imparano a relazionarsi con un gruppo di lavoro, apprendono delle competenze specifiche da usare nel mondo del lavoro, partecipano a numerose attività della biblioteca (organizzazioni di mostre, visite guidate, attività di comunicazione di eventi, mercatini di libri, lezioni sul restauro, ….) che consentono loro di definire al meglio le proprie attitudini.

VII. Tempi di realizzazione e costi

Il tempo di catalogazione di una singola unità manoscritta, comprensiva di ricerche storico-bibliografiche, è stimato in 1h circa a record catalografico. Il tempo per la scansione di 1-2 immagini, da collegarsi al record catalografico, è stimato in 10' circa.

I costi complessivi per la realizzazione dell'intero progetto ammontano a € 16.000,00 circa.

Si prevede pertanto di catalogare con il contributo di Soroptimist (€ 10.000,00) 500 manoscritti.

Il progetto verrà poi ultimato con la collaborazione di un volontario del servizio civile, debitamente formato dal catalogatore.

Si prevede che il progetto possano concludersi entro 24 mesi dal suo avvio.